



*Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO

**SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA**

**ACCORDO SULL'UTILIZZO DEL FONDO DI POSIZIONE E DI RISULTATO  
DEL PERSONALE DIRIGENTE DI II FASCIA MISE- ANNO 2017**

La delegazione di parte pubblica del Ministero dello Sviluppo Economico e le Organizzazioni sindacali abilitate alla contrattazione per il personale con qualifica dirigenziale,

- VISTA** l'ipotesi di accordo siglata dalle Parti il 30 novembre 2017 inerente l'utilizzo del Fondo di posizione e di risultato per i dirigenti di II fascia - anno 2017;
- VISTA** la nota dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dello sviluppo economico, prot. n. 249 del 9 gennaio 2018, con la quale si certifica la compatibilità dei costi derivanti dall'applicazione della sopra citata ipotesi di accordo con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;
- VISTO** il parere favorevole all'ulteriore corso dell'ipotesi di accordo 30 novembre 2017, espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota DFP n. 10523 del 9 febbraio 2018, a seguito dell'accertamento congiunto effettuato con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico;

**CONCORDANO**

di sottoscrivere in via definitiva l'allegata ipotesi di accordo, siglata dalle Parti il 30 novembre 2017, inerente l'utilizzo del Fondo di posizione e di risultato per i dirigenti di II fascia del Ministero dello sviluppo economico, anno 2017.

Roma, 22 febbraio 2018

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

## **IPOTESI D'ACCORDO**

*sul Fondo di posizione e di risultato per i dirigenti di seconda fascia del Ministero dello sviluppo economico - anno 2017*

La delegazione di Parte pubblica del Ministero dello sviluppo economico e le Organizzazioni Sindacali abilitate alla contrattazione per il personale con qualifica dirigenziale,

### **PREMESSO E CONSIDERATO**

➤ *quanto all'assetto organizzativo del Ministero:*

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico"* e la proposta di decreto del Presidente della Repubblica, trasmessa il 30 ottobre 2015, concernente la modifica del vigente testo in ottemperanza ad obblighi comunitari;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 febbraio 2017, concernente l'individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero, pubblicato sulla G.U.R.I. – *serie generale* – n. 107 del 10 maggio 2017;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 di graduazione in tre fasce economiche dei 130 uffici dirigenziali di livello non generale e, in particolare, l'articolo 1, comma 5, che mantiene immutato, come di seguito indicato, il valore economico delle fasce di graduazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale:
  - 1<sup>a</sup> fascia, € 32.900,00;
  - 2<sup>a</sup> fascia, € 28.200,00;
  - 3<sup>a</sup> fascia, € 23.500,00;

➤ *quanto alla misurazione e valutazione della performance occorre tener conto:*

- del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e dei comportamenti organizzativi tenuti nell'anno di riferimento, rilevati sulla base del vigente sistema di misurazione e valutazione della *performance* approvato con D.M. 10 febbraio 2011;

➤ *quanto alla cornice normativa e pattizia e alla costituzione del Fondo di posizione e di risultato, anno 2017, di dover osservare:*

- le disposizioni recate dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni ed integrazioni;

- i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi al personale dirigente dell'Area I per i quadrienni 1994/1997, 1998/2001, 2002/2005 e 2006/2009;
- in particolare l'articolo 58 del CCNL 2002/2005 nonché l'articolo 22 del CCNL relativo al biennio economico 2006/2007 e l'articolo 7 del CCNL per il biennio economico 2008/2009 riguardante la costituzione ed il finanziamento del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia;
- i vincoli, di ordine finanziario, fissati dagli articoli 25 e 26 del CCNL 2006-2009 Area I – Dirigenza, afferenti il rapporto tra la retribuzione di posizione di parte variabile e la retribuzione di risultato;
- di tener conto che i posti di funzione dirigenziale di livello dirigenziale sono stati ridotti da 185 a 130 a seguito del taglio della dotazione organica dirigenziale ai sensi dell'articolo 2, comma 10, decreto-legge n. 95 del 2012 nonché del trasferimento del personale con la predetta qualifica dirigenziale ai sensi del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- di dover confermare la decurtazione permanente al fondo di contrattazione integrativa ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della legge n. 147 del 2013, anticipata alla sessione 2014, detraendo dall'ammontare delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità l'importo di € 1.842.306,05 (cfr. nota prot. n. 0009595 del 6 maggio 2015);
- di dover portare in diminuzione, altresì, le risorse di parte fissa trasferite ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 agosto 2016, ammontanti complessivamente a € 1.477.100,42, così distinte: alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la coesione territoriale € 140.676,23 e € 1.336.424,19 all'Agenzia per la coesione territoriale;
- la destinazione al trattamento accessorio dei compensi dovuti ai dirigenti in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti ai dirigenti in ragione del loro ufficio o comunque attribuiti dalle amministrazioni presso cui prestano servizio o su designazione delle stesse ai sensi dell'articolo 60, comma 1, del CCNL Area I – Dirigenza 2002-2005, versati dalle amministrazioni e dagli erogatori sul pertinente capitolo di entrata del bilancio dello Stato;
- le quietanze dei versamenti affluiti sul capitolo 3415 art.02 alla data del 30 ottobre 2017 per incarichi aggiuntivi espletati dai dirigenti ai quali è attribuita, ad integrazione della retribuzione individuale di risultato, la misura del 50% dei compensi versati e maturati, come stabilito dall'accordo integrativo di amministrazione siglato dalle Parti il 22 dicembre 2006;
- che per lo svolgimento delle 130 funzioni dirigenziali di livello non generale è assicurato dai titolari incaricati e, in assenza, mediante il conferimento di *interim*;

- che, pertanto, nella unita tabella di costituzione del Fondo per il trattamento economico accessorio anno 2017 sono riportate dettagliatamente le voci analitiche di composizione, corredate *a latere* dalle poste finanziarie di spettanza, e le risorse complessive disponibili per la contrattazione;

### TENUTO CONTO

- del rispetto del principio dell'unicità della sessione negoziale come previsto nella generalità dei contratti collettivi nazionali;
- della richiesta di riassegnazione dei proventi relativi alla riscossione compensi per prestazioni di servizi resi dall'Amministrazione a terzi, di pertinenza dell'esercizio finanziario in corso;

### CONCORDANO SU QUANTO SEGUE

1. Le risorse del Fondo dei dirigenti di seconda fascia del Ministero dello Sviluppo Economico per l'anno 2017, quantificate in € 9.820.364,26, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione dell'IRAP, sono comprensive dell'intero ammontare dei compensi, rilevati fino al 30 ottobre 2017, per l'espletamento degli incarichi aggiuntivi versati direttamente all'Amministrazione ai sensi dell'articolo 60, comma 1, del CCNL 2002/2005.
2. Sono destinatari del presente accordo i dirigenti del Ministero dello sviluppo economico, il cui organico è determinato, a seguito dell'ultima riorganizzazione, nella tabella A allegata al vigente Regolamento di organizzazione, approvato con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158.
3. Per l'anno 2017 la retribuzione di posizione fissa di parte variabile è corrisposta ai dirigenti di cui al comma 2, secondo gli importi stabiliti con decreto ministeriale 24 maggio 2017, riportato nelle premesse, differenziati per fascia economica.
4. Nel caso di conferimento, ai dirigenti di cui al comma 2, di incarichi di reggenza di uffici vacanti (*interim*), all'incaricato è corrisposta una retribuzione aggiuntiva pari al 25% della posizione, parte variabile, prevista per l'ufficio conferito ad interim. Tale importo concorre ad incrementare la retribuzione di risultato. In caso di attribuzione di più incarichi *ad interim* al medesimo dirigente, questi potrà essere remunerato per uno solo degli incarichi conferiti *ad interim*. In questo caso il compenso sarà calcolato in base alla retribuzione di posizione, parte variabile, più favorevole.
5. La retribuzione di risultato, da corrispondere ai dirigenti di cui al comma 2, è commisurata:
  - a) al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico;
  - b) al punteggio conseguito dal dirigente in sede di valutazione effettuata con i

criteri di cui al sistema di valutazione della *performance*, approvato con decreto del Ministro dello Sviluppo economico 10 febbraio 2011.

6. Come già stabilito nell'accordo integrativo di amministrazione siglato dalle Parti il 22 dicembre 2006, ai dirigenti di seconda fascia che hanno espletato incarichi aggiuntivi è corrisposta, in aggiunta alla retribuzione individuale di posizione e di risultato, la quota pari al 50% del compenso già versato dagli enti erogatori sul pertinente capitolo di entrata del bilancio dello Stato.
7. Alla retribuzione di risultato sono destinate altresì le risorse, in corso di riassegnazione con DMT ai competenti capitoli di stipendio, per prestazioni rese a terzi dall'Amministrazione.
8. Le risorse non assegnate secondo le disposizioni di cui ai precedenti commi e le eventuali somme che dovessero rendersi ulteriormente disponibili saranno destinate, ai sensi dell'articolo 58, comma 8, del CCNL 2002-2005, alla corresponsione della retribuzione di risultato sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* approvato con D.M. 10 febbraio 2011.

Roma, 30 novembre 2017

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI